



# PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE SICILIA 2014-2020

**«PERCORSI DI SVILUPPO RURALE»  
Diversificazione e novità del PSR Sicilia 2014-2020**

## Accordo della Conferenza Stato Regioni del 16 gennaio 2014 per lo Sviluppo Rurale 2014-2020

### RISORSE DISPONIBILI

➔ Nell'ambito della Programmazione delle risorse FEASR alla Regione sono state assegnate risorse pari a €1.338.712.000,00 alla quale si aggiunge una quota di risorse nazionali (Stato + Regione) pari a circa il 39,5% per un ammontare totale di €2.212.747.000,00 con un incremento di oltre 27 milioni di euro rispetto alla dotazione iniziale del PSR Sicilia 2007-2013.

➔ Tale dato conferma la Sicilia come regione a cui è stata assegnata la maggior dotazione finanziaria a livello nazionale.



## LE NOVITA' DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE



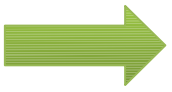



2007/13



2014/20

Novità del PSR 2014 -2020 rispetto al precedente

-  **Non si prevedono più gli Assi**, in cui venivano inquadrare le misure dello sviluppo rurale. In realtà i vecchi Assi non sono stati eliminati ma "convertiti" in **tre obiettivi strategici** di lungo periodo dei PSR: **competitività del settore agricolo, gestione sostenibile delle risorse naturali e sviluppo equilibrato dei territori rurali.**
-  Si attua una semplificazione e accorpamento degli interventi (meno misure attivabili rispetto al PSR 2007-2013).
-  Viene introdotto uno strumento specifico, **il partenariato europeo per l'innovazione (PEI)**, con lo scopo di mettere in partica le più idonee soluzioni innovative in campo agricolo e agro-industriale, promuovere il ricorso all'innovazione, diffondere le buone pratiche e creare valore aggiunto.
-  Si rafforza l'approccio integrato attraverso pacchetti di operazioni, progetti di filiera e collettivi, gruppi operativi, reti di imprese, CLLD.



## Le 6 Priorità del PSR 2014 – 2020

1. Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali.
2. Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.
3. Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.
4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alle foreste.
5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.
6. **Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.**

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE



MISURA	TITOLO DELLA MISURA E DOTAZIONE FINANZIARIA	
M01	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	€. 9.000.000,00
M02	Servizi di consulenza	€. 7.000.000,00
M03	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	€. 11.000.000,00
M04	Investimenti in immobilizzazioni materiali	€. 712.000.000,00
M05	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato	€. 12.500.000,00
M06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	€. 244.700.000,00
M07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	€. 38.000.000,00
M08	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	€. 202.150.000,00
M10	Pagamenti agro-climatico-ambientali	€. 226.000.000,00
M11	Agricoltura biologica	€. 417.000.000,00
M12	Indennità Natura 2000	€. 42.000.000,00
M13	Indennità a favore delle zone soggette a vincoli	€. 102.400.000,00
M15	Servizi silvo-climatico-ambientali e misure forestali	€. 4.000.000,00
M16	Cooperazione	€. 41.160.000,00
<b>M19</b>	<b>Sostegno allo sviluppo locale LEADER</b>	<b>€. 122.650.000,00</b>



# VA PROGRAMMAZIONE REGIONALE SVILUPPO RURALE

## MISURA 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)

Persegue finalità di sviluppo integrato su scala sub-regionale con il contributo prioritario delle comunità locali. Il regolamento (UE) n. 1303/2013 definisce la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo come “Un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali, che contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e che è concepito ed eseguito da un gruppo di azione locale”. LEADER è la denominazione attribuita allo **sviluppo locale di tipo partecipativo** sostenuto dal FEASR. L'approccio LEADER: impostazione bottom-up e logiche di integrazione e di partecipazione che lo governano.

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo sostenuto dal FEASR e denominato LEADER, sarà pertanto:

· concentrato su territori subregionali specifici;

· gestito dai Gruppi di Azione Locale (GAL) costituiti da soggetti pubblici e privati rappresentativi degli interessi socio-economici del territorio in cui né il settore pubblico, né un singolo gruppo di interesse rappresentati, a livello decisionale, più del 49% degli aventi diritto al voto.;

· realizzato attraverso l'elaborazione di strategie territoriali di sviluppo locale, integrate e multisetoriali, da parte dei GAL;

· proposto ed attuato attraverso l'elaborazione di un Piano di Azione Locale per tradurre gli obiettivi in azioni.

# NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Ambiti tematici

- ➔ Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri);
- ➔ Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- ➔ **Turismo sostenibile;**
- ➔ Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- ➔ **Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;**
- ➔ Accesso ai servizi pubblici essenziali;
- ➔ **Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;**
- ➔ Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- ➔ Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
- ➔ Reti e comunità intelligenti.



# NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

Ai territori è pertanto assicurata la flessibilità necessaria alla **scelta delle misure/azioni**, da realizzare **coerentemente con le scelte strategiche locali** e con le competenze e le esperienze maturate dai GAL nelle passate programmazioni.

Qualora il **Piano di azione** implichi più ambiti tematici su cui elaborare la strategia locale, questi dovranno essere connessi tra loro, a beneficio di una **politica di sviluppo rurale incentrata su territori** anziché su settori, su investimenti anziché su aiuti, quindi su nuovi equilibri di governance con un approccio integrato dei diversi livelli di pubblico e privato.

## APPROCCIO MULTIFONDO

Nel rispetto delle indicazioni contenute nell'AdP la Regione adotterà il multi-finanziamento, attraverso l'implementazione dello **strumento CLLD** che individua il **FEASR** quale fondo capofila ed il **FESR** per gli interventi contenuti nei Piani di azione che presentino finalità diverse rispetto a quelli finanziabili con il PSR.





# NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisure:

19.1 - Sostegno preparatorio

19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

*Esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo che sarà individuata territorialmente, le cui misure/azioni dovranno produrre un evidente valore aggiunto.  
I GAL potranno scegliere l'ambito tematico da implementare nella strategia e coerentemente individuarne gli interventi finanziati nelle misure del PSR, da attivare sul proprio territorio.*

19.3 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale

19.4 - Sostegno per i costi di gestione e animazione

DOTAZIONE FINANZIARIA (spesa pubblica ) = €. 74.203.250,



## LA DIVERSIFICAZIONE NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

### **MISURA 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese**

La misura combina e raggruppa in un unico provvedimento le misure 112, 311, 312 e 313 del PSR Sicilia 2007-2013.

La misura 6 contiene tre opzioni di sostegno principali rivolte ai diversi potenziali beneficiari:

- 1) i giovani agricoltori,
- 2) attività extra-agricole nelle zone rurali,
- 3) investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.



## LA DIVERSIFICAZIONE NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamento di imprese da parte di giovani agricoltori

- ➔ La sottomisura fornisce un sostegno finanziario a giovani agricoltori che avviano un'impresa per la prima volta.
- ➔ Per "giovane agricoltore" si intende una persona di età non superiore a quaranta anni al momento della presentazione della domanda che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda.
- ➔ Il sostegno si applica esclusivamente nell'ambito del "pacchetto giovani agricoltori". Ciò comporta che ai fini dell'accesso ai benefici il giovane agricoltore dovrà accedere obbligatoriamente ad almeno un'altra sottomisura:  
4.1, 6.4, 16.2, 16.3, 16.4 e 16.9

## LA DIVERSIFICAZIONE NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Sottomisura 6.2: Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali

- ➔ La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali C e D. Il sostegno può essere concesso esclusivamente nell'ambito del "pacchetto start up attività extra agricole", che prevede la concessione del premio solamente se in combinazione con una o più delle operazioni 6.4.B, 6.4.C e 16.2.
- ➔ Beneficiari: Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole.
- ➔ " Coadiuvante familiare" è qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.

## LA DIVERSIFICAZIONE NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

### **Sottomisura 6.2: Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali**

➔ L'importo dell'aiuto è pari a € 20.000 per beneficiario.

Il sostegno è subordinato alla presentazione di un piano aziendale della durata di due anni. L'attuazione del piano aziendale deve iniziare entro nove mesi dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto.

L'aiuto è erogato in 2 rate. La prima rata è erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari al 60% del premio. La seconda rata è erogata dopo la verifica della corretta attuazione del Piano aziendale.

➔ Le attività da avviare che possono beneficiare degli aiuti riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- produzione di energia da fonti rinnovabile e razionalizzazione dell'uso di energia;
- attività di turismo rurale e di valorizzazione di beni culturali ed ambientali;
- attività inerenti le TIC, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce;
- servizi per le aziende agricole e per la popolazione rurale;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato I del Trattato.

## LA DIVERSIFICAZIONE NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

### Sottomisura 6.4 **Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole**

- ➔ OPERAZIONE 6.4.A) - Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole (sottomisura 6.4)
- ➔ OPERAZIONE 6.4.B) - Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (sottomisura 6.4)
- ➔ OPERAZIONE 6.4.C) - Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica (sottomisura 6.4)



# LA DIVERSIFICAZIONE NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

## OPERAZIONE 6.4.A

Attività previste:

- \* Attività di agriturismo : pur essendo prevista la realizzazione di alloggi rurali si intende promuovere maggiormente la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per l'agriturismo e per il turismo: guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione, servizi di trasporto turistico, realizzazione di negozi e botteghe di prodotti artigianali o tipici;
- \* Investimenti per il recupero e la valorizzazione di mestieri e attività artigianali: -
- \* Attività nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) –
- \* Attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'allegato I;
- \* Attività di produzione di energia destinata alla vendita, nel rispetto degli standard di efficienza energetica e, valorizzando a fini energetici le produzioni di biomasse, sottoprodotti, scarti, residui e altre materie grezze;
- \* Attività di raccolta di biomasse, loro trasformazione e uso per l'alimentazione di impianti per la produzione di energia e per il compostaggio;
- \* Attività per servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve, fattorie didattiche.



# LA DIVERSIFICAZIONE NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

## OPERAZIONE 6.4.A

Livelli di aiuto:

Il sostegno potrà essere concesso con le seguenti aliquote:

- \* Per le attività di agriturismo e di turismo rurale con un'intensità di aiuto del 45%;
- \* Per le attività di trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli nelle zone rurali: con un'intensità di aiuto del 50% .
- \* Per le attività di produzione di energia rinnovabile, il sostegno previsto può essere concesso con gli aiuti “de minimis” con un'intensità di aiuto del 75%.

Inoltre, in alternativa, il sostegno previsto in tutta l'operazione e può essere concesso con gli aiuti “de minimis” con un'intensità di aiuto del 75%.

Nel caso di applicazione del regime de minimis l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.



## LA DIVERSIFICAZIONE NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Operazione 6.4.b) Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

- ➔ L'operazione 6.4.b incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole destinate alla produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili nelle zone rurali. L'operazione si prefigge nel complesso l'obiettivo della diversificazione verso attività di produzione di energia da fonti rinnovabili sia trasformate in azienda che vendute a terzi.
- ➔ L'operazione si applica nelle aree rurali C e D.
- ➔ Inoltre, il sostegno nell'ambito della operazione 6.4.b è concentrato nelle zone rurali C+D, in misura superiore all'incidenza di tali zone rispetto alla popolazione totale della regione.

## LA DIVERSIFICAZIONE NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

### Operazione 6.4.b) Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Potranno essere finanziati

- \* interventi per la realizzazione di impianti per la produzione, trasporto e vendita di energia e/o calore riguardanti centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a biomasse legnose;
- \* impianti per la produzione di energia eolica;
- \* impianti per la produzione di energia solare;
- \* impianti per la produzione di energia idrica (microidrico);
- \* piccole reti per la distribuzione dell'energia a servizio delle centrali o dei microimpianti realizzati in attuazione dell'azione, a condizione che tale rete sia di proprietà del beneficiario.

Nel caso di impianti alimentati a biomassa, la potenza degli stessi dovrà essere commisurata alle reali capacità di approvvigionamento costante della materia prima secondo i principi di sostenibilità globale dell'investimento.

- Il sostegno sarà concesso con gli aiuti “de minimis” con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.



## LA DIVERSIFICAZIONE NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

OPERAZIONE 6.4.C) - Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica

L'operazione incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle zone rurali C e D, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali.

Saranno sostenuti gli investimenti per:

- le attività di B&B;
- la realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita;
- gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali;
- i servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve.

# LA DIVERSIFICAZIONE NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

OPERAZIONE 6.4.C) - Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica

## BENEFICIARI

- Microimprese e piccole imprese
- Persone fisiche
- Agricoltori e coadiuvanti familiari

## COSTI AMMISSIBILI

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento della attività;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobili da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- la realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità.

## LA DIVERSIFICAZIONE NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE



### MISURA 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zon

- ➔ L'articolo 20 è rivolto al sostegno dei servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, attraverso investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, al miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga, ad investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, per gli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala, investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico.
- ➔ DOTAZIONE FINANZIARIA (spesa pubblica ) = €. 38.000.000,00

# LA DIVERSIFICAZIONE NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE



## MISURA 7

- ➔ **Stesura e/o aggiornamento di Piani dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali** (sottomisura 7.1) ; l'operazione mira a sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate in zone rurali C e D in ritardo di sviluppo per consentire l'individuazione delle misure economiche e di sviluppo rurale adeguate a colmare i divari economici delle stesse rispetto alle aree urbane
- ➔ **Infrastrutture su piccola scala** (sottomisura 7.2) ;
- ➔ **Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali** (sottomisura 7.5);
- ➔ **Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale** (sottomisura 7.6)

**MISURA 16** Cooperazione), tesi ad incentivare ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti e in particolare:

- a) rapporti di cooperazione tra diversi operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera alimentare nell'Unione, e altri soggetti tra cui le associazioni di produttori, le cooperative e le organizzazioni interprofessionali;
- b) la creazione di poli e di reti;
- c) la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura di cui all'articolo 56;

**MISURA 16** Cooperazione), tesi ad incentivare ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti e in particolare:

La suddetta cooperazione riguarderà tra l'altro:

- a) progetti pilota;
- b) sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e in quello forestale;
- c) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse e per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale;
- d) cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali;
- e) attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;
- f) cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali.

**DOTAZIONE FINANZIARIA (spesa pubblica ) = €.** 41.160.000,00



## Misura 16 - Sottomisure

- 16.1 Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici
- 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
- 16.6 Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse
- 16.8 Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti
- **16.9 Diversificazione delle attività agricole**

## 16.9 - sostegno alla diversificazione delle attività agricole in attività di assistenza sanitaria, sociale integrazione, agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale ed alimentare

Promuove progetti di cooperazione volti a realizzare e trasferire innovazione, rientranti anche nella categoria della c.d. "agricoltura sociale". Si prevede, quindi, di sostenere azioni di cooperazione finalizzate a utilizzare il mondo agricolo per finalità sociali, terapeutiche, educative, inclusive e riabilitative, anche al fine di offrire nuove opportunità di reddito alle famiglie agricole.

L'attuazione di tali progetti prevede il coinvolgimento di agricoltori, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, ecc., e di Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali e altri gestori del territorio.

### OBIETTIVI

- valorizzare il capitale umano dei territori rurali, sostenendo e implementando reti capaci di promuovere progetti innovativi con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali;
- curare e riqualificare il verde e valorizzare gli spazi naturali;

## 16.9 - sostegno alla diversificazione delle attività agricole in attività di assistenza sanitaria, sociale integrazione, agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale ed alimentare

### BENEFICIARI

- ➔ I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono agricoltori, gruppi di cooperazione (G.O.),
- ➔
  - poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali,
- ➔
  - liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio.

Ad ogni forma di cooperazione deve partecipare almeno un operatore agricolo.